

IL PROGRAMMA

PRATO

CAMBIA

PASSO



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI
8-9 GIUGNO 2024**

PRATO CAMBIA PASSO

PREMESSA

Siamo gente laboriosa, ingegnosa, capace, determinata. Siamo quelli che hanno saputo costruire ricchezza con gli stracci, che hanno saputo cogliere le opportunità, che hanno lanciato, affrontato e vinto sfide talvolta impossibili, che non si sono mai arresi neppure quando chiunque altro lo avrebbe fatto.

Noi siamo Prato: sappiamo da dove veniamo ma dobbiamo scegliere dove andare e a guidare la scelta non può che essere l'amore profondo per la città.

C'è bisogno di cambiare passo e di mettere in campo azioni mirate, concrete, fattibili che rilancino il territorio, lo migliorino, lo rendano più vivibile e sicuro, più ricco e bello, più moderno e flessibile. Un territorio nel quale lo sviluppo economico diventi un'opportunità per tutti, nel quale le infrastrutture siano sinonimo di crescita e la multietnicità un'occasione.

Una città contemporanea e perciò intrinsecamente aperta al cambiamento e alla condivisione costruttiva, pronta a guardare oltre, sicura delle sue potenzialità e orgogliosa della sua identità che – lo dico a chiare lettere – non permetteremo di calpestare, mettere in ombra o declassare come spesso è stato fatto. Non siamo secondi a nessuno e il nostro peso lo faremo valere in ogni ambito che rappresenti offerta e possibilità di miglioramento, avanzamento, potenziamento.

Siamo qui con una proposta organica, fondata sulla decisione e sulla concretezza, dove decisione e concretezza significano il bene dell'intera



comunità. Di tutta la comunità: dal centro alle periferie, frazione per frazione, quartiere per quartiere, strada per strada. Uscio per uscio, per dirla alla pratese. Abbiamo forze, competenze, capacità e braccia a sufficienza per lavorare per la nostra Prato e proiettarla in un ambito costituito da due elementi imprescindibili: realtà e attuabilità. Elementi a cui, quando possibile, aggiungerne un terzo: l'immediatezza. Sì alla programmazione e alla pianificazione ma un'idea, un progetto, un traguardo devono essere legati a una temporalità pressoché certa per evitare che l'obiettivo, oggi necessario, venga raggiunto quando ormai non lo è più e, per di più, con un inevitabile spreco di risorse.

Prato deve puntare in alto facendo tesoro delle proprie capacità storiche ed ecco che il settore tessile, traino dell'economia locale, deve essere messo in condizione di poter affrontare le nuove sfide, e deve essere fonte di ulteriori indotti derivanti dal rinnovamento e in generale dall'integrazione con altri settori economici strategici come la cultura, il turismo, l'offerta ricettiva, la promozione delle eccellenze che spaziano in un raggio molto ampio e diversificato.

Prato città multietnica che deve imparare a ricavare vantaggi da questa sua caratteristica ormai radicata. Vantaggi in termini di diritti e doveri, convivenza e integrazione, domanda e offerta di servizi attraverso la contribuzione a tasse e tariffe. Le nuove generazioni sono generazioni di pratesi, nate e cresciute qui, in una terra che è di tutti e che a tutti chiede di partecipare allo sviluppo collettivo.

Prato città del rispetto delle regole: non c'è niente da inventare perché leggi e norme sono già scritte e serve solo applicarle in modo puntuale e rigoroso.

Siamo gente laboriosa che sa arricciarsi le maniche, che sa lavorare, che



ha voglia di fare, che sa ricavare opportunità dove nessuno riuscirebbe. Gente instancabile, ingegnosa, orgogliosa.

La trasformazione economica e sociale della città obbliga ad una rivisitazione dei rapporti tra istituzioni, diocesi, enti, categorie economiche, associazioni attive in ogni ambito, terzo settore, organizzazioni sindacali. Il momento è ampiamente maturo per redigere un nuovo Patto sociale basato sui cambiamenti a cui la città è andata incontro e a cui, talvolta, è stata sottoposta per mezzo di scarsa incisività e autorevolezza. Occorre riunire tutte le forze attive e protagoniste della città e, coralmemente, scrivere il nuovo 'statuto' cittadino per una completa e totale condivisione degli indirizzi e dei connotati che vogliamo dare a Prato per individuare la soluzione dei problemi e per intercettare le linee di sviluppo delle nuove opportunità. Una città aperta, inclusiva, solidale, moderna, proiettata nel futuro, pronta a raccogliere le sfide, in cerca di una ristrutturazione economica, bisognosa di legalità: una città con diritti e doveri, con regole chiare per tutti, con principi inderogabili e soprattutto irrinunciabili.

Ci aspettano anni di sfide, di coraggio, di scelte anche forti.

Siamo pronti ad amministrare con rispetto e volontà, con capacità e visione costruttiva, con grande attenzione all'ascolto, al confronto e alla partecipazione perché vogliamo che tutti siano parte attiva del grande progetto che è la nostra proposta elettorale.

Solo insieme e solo guardando nella stessa direzione si può fare bene e restituire a Prato la piena dignità che le è propria. Insomma, **Prato cambia passo** e questo è il nostro programma: un programma concreto e semplice. Nessun volo pindarico, nessuna promessa che non siamo certi di poter mantenere perché l'onestà è un valore non negoziabile.



INDICE

- 1. SVILUPPO ECONOMICO E INDUSTRIALE** Pag. 10
- Tessile e nuove sfide
 - Prato capitale della transizione ecologica del settore tessile
 - Riorganizzazione di PrismaLab
 - Distretto tessile pratese, sviluppo delle competenze
- 2. TURISMO E CULTURA** Pag. 14
- Valorizzazione del turismo e degli eventi
 - Distretto turistico
 - Grandi eventi
 - Valorizzazione del Settembre pratese e della Palla Grossa
 - Realizzazione di un cartellone natalizio
 - Organizzazione di un festival musicale estivo
 - Festival sportivo di più giorni
 - Valorizzazione dell'identità delle frazioni
 - Turismo universitario
 - Turismo religioso
 - Prato città della Cultura
 - Teatro Metastasio - Teatro stabile della Toscana
 - Museo Pecci
 - Museo civico Pretorio
 - Galleria degli Alberti
 - Officina Giovani
 - Cultura senza confini
- 3. SICUREZZA E LEGALITÀ** Pag. 21
- Incremento della sicurezza urbana
 - Fruizione degli spazi pubblici
 - Contrasto al degrado e all'inciviltà
 - Partecipazione cittadina
 - Mappatura e monitoraggio della città
 - Riorganizzazione della Polizia municipale
 - Equipaggiamento e formazione della Polizia municipale



-
-
-
- Nuovo comando della Polizia municipale, presidio di sicurezza
 - Revoca delle licenze commerciali
 - Sicurezza nelle scuole

4. INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

Pag. 24

- Urbanistica
 - Potenziamento degli uffici
- Edilizia
 - Rafforzamento dei servizi negli uffici
 - Riorganizzazione e semplificazione
 - Censimento edifici inutilizzati
- Edilizia e lavori pubblici

5. INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA

Pag. 28

- Le politiche giovanili per una città che cambia
 - Giovani come leva e motore di Prato
 - Sviluppo di iniziative e programmi specifici
 - Incoraggiamento alla partecipazione attiva
- Città per tutti, inclusiva e accessibile
 - Una città per tutti
 - Coordinamento e strumenti adeguati
 - Accessibilità dell'informazione
 - Attività di Governo e amministrativa a portata di tutti
 - Collaborazione con il settore privato
 - Campagna di sensibilizzazione
 - Comunicazione chiara e diretta
- Spinta a sanità e sociale per una città attenta ai bisogni della gente
 - Ospedale
 - Più sanità con il trasferimento del comando della Polizia municipale
 - Più medicina sul territorio
 - Offerta lavorativa a soggetti svantaggiati
 - Edilizia sociale
 - Promozione del volontariato
- Patrimonio residenziale pubblico
 - Innovazione sociale
 - Ampliamento e miglioramento del patrimonio Erp
 - Potenziamento della EPP spa



- Piano casa

6. INTEGRAZIONE Pag. 35

- Immigrazione fenomeno complesso
- Laboratorio di mediazione linguistica

7. PROTEZIONE CIVILE Pag. 38

- Rafforzamento del volontariato
- Campo di esercitazione

8. AMBIENTE Pag. 39

- Gestione dei rifiuti al passo coi tempi per una tariffa equa
- Politiche ambientali
 - Gestione verde
 - Parco didattico
 - Le Cascine di Tavola

9. MOBILITÀ E TRASPORTI Pag. 41

- Sistema viabilità
 - Sottopasso del Soccorso
 - Sovrappasso Capezzana
 - Potenziamento via Melis
 - Allargamento rotonda via della Pace
 - Stop all'attraversamento delle frazioni
- Semafori intelligenti
- Piste ciclabili
- Segnaletica stradale
- Posti auto
- Manutenzione stradale
- Manutenzione stradale notturna
- Autorità di bacino per la Mobilità
- Ricucitura del quartiere Lungobisenzio

10. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Pag. 47

- Manutenzione e innovazione immediata
- Manutenzione straordinaria e pianificazione a medio termine
- Pianificazione futura e sviluppo sostenibile



-
-
-
-
- Impegno a lungo termine

11. SPORT

Pag. 49

- Lo sport torna al centro davvero
 - Rinnovamento degli impianti sportivi
 - Stadio Lungobisenzio
 - Palazzetto dello sport
 - Piscina di via Roma
 - Impiantistica minore
 - Tavolo permanente con i gestori degli impianti
 - Sportello dello sport
 - Bonus sport
 - Collaborazione sportiva con le società
 - Consolidamento del rapporto con gli enti sportivi

12. AZIENDE PARTECIPATE

Pag. 52

- Ruolo delle aziende partecipate nel miglioramento dei servizi
- Integrazione e Controllo
- Ascolto e valutazione delle performance
- Progetto Multiutility
- Efficienza e sostenibilità

13. SCUOLA E UNIVERSITA'

Pag. 54

- Potenziamento degli asili nido
- Inclusione scolastica
- Integrazione in un contesto multietnico
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Investimenti nell'edilizia scolastica
- Edilizia scolastica
- Supporto alle realtà universitarie
- Miglioramento alle infrastrutture universitarie

14. CENTRO STORICO

Pag. 57

- Valorizzazione con ritorno delle funzioni pubbliche
- Nuovo parcheggio interrato nel parco urbano
- Parcheggi
- Permeabilità delle mura storiche



-
-
-
- Rivitalizzazione con eventi di richiamo
 - Partecipazione e dialogo con residenti e commercianti

15. COMMERCIO AMBULANTE Pag. 59

- Mercato centrale del lunedì
- COSAP
- Mercati rionali

16. BENESSERE DEGLI ANIMALI Pag. 60

- Misure per la tutela degli animali
- Cimitero degli animali

17. POLITICHE PROVINCIALI Pag. 62

- La visione di Governo varca i confini
 - Valorizzazione di Prato e Politiche distrettuali
 - Gestione delle Politiche Intercomunali
 - Problema della viabilità in Val di Bisenzio (SR325)
 - Prolungamento di via Aldo Moro
 - Servizio Emergenza/Urgenza 118





FARE BENE IL BENE COMUNE

1. SVILUPPO ECONOMICO E INDUSTRIALE

Tessile e nuove sfide

Prato capitale della transizione ecologica del settore tessile. La new strategy for textile costituisce un passaggio epocale per l'industria tessile in generale e soprattutto per il distretto pratese che – è bene ricordarlo – è il primo per fatturato e per numero di addetti in Europa e il terzo al mondo.

La Commissione europea, con vari provvedimenti, così come ha fatto in altri settori (automotive, oil and gas e altro), chiede al comparto tessile uno sforzo rilevante per raggiungere gli obiettivi che si è data l'Europa in linea con l'accordo di Parigi. Il tessile, oggi, è il quarto settore industriale al mondo e il terzo in Europa più inquinante, quindi i provvedimenti europei riguardano da un lato la produzione che dovrà essere ancora più sostenibile e ancora meno impattante di quanto lo sia attualmente con meno utilizzo di acqua, meno ricorso alla chimica e riduzione di CO₂; dall'altro riguardano il fine vita di prodotti tessili che sono responsabili di gravissimi impatti ambientali tra cui l'inquinamento da micro e nano-plastiche che determina effetti permanenti e devastanti sull'ecosistema acquatico e sulla salute umana.

In ultimo, le attuali tensioni geopolitiche mettono a rischio la nostra industria tessile nella supply chain, quindi l'Europa è intervenuta richiedendo agli Stati membri di istituire sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore che se da un lato prevengono o annullano l'effetto



dannoso del post consumo, dall'altro costituiscono sicuramente i fondamentali per dotare l'industria di risorse economiche e approvvigionamento di materiali riciclati consentendo alla stessa non solo di competere ma, grazie al comprovato e riconosciuto a livello europeo know how del distretto pratese, di guadagnare ulteriori posizioni di mercato potendo noi offrire tessuti contenenti quota parte riciclata; ciò grazie soprattutto all'azione lungimirante degli attori della filiera pratese, del Governo italiano che ha finanziato con fondi europei, il primo Hub tessile italiano che entrerà in funzione entro il 2026. Questo Hub tessile si candida a diventare centrale nelle politiche di transizione ecologica del settore tessile a livello italiano e a livello comunitario. Per fare questo, però, è necessaria una visione comune e soprattutto una regia comune che faccia confluire sul nostro territorio anche flussi provenienti da altri territori aumentando così la nostra capacità produttiva e, quindi, la nostra competitività.

Molto spesso l'Europa viene vista come un ostacolo dalle imprese, ma questa volta la visione lungimirante dei Commissari europei dà alla nostra città la possibilità di trasformarci da old economy, quella degli stracci insomma, a new economy, e Prato può legittimamente aspirare a diventare la capitale del riciclo a livello europeo se non mondiale.

Il Comune di Prato si farà garante insieme al Governo della costituzione di una veloce cabina di regia per assicurare che tutto questo possa avvenire con procedimenti ordinati e fondi dedicati.

Riorganizzazione di PrismaLab. È essenziale riorganizzare PrismaLab, potenziandolo con un team specializzato in diversi settori del tessile e dell'industria come chimica, meccanica e automazione. Questa trasformazione farà di PrismaLab un centro d'eccellenza, capace di



supportare quegli imprenditori che desiderano innovare nel tessile senza però possedere risorse sufficienti per la ricerca e lo sviluppo. L'obiettivo è promuovere materiali avanzati e sviluppare l'industria, migliorando così la diversità economica e la competitività delle imprese locali. Una forte collaborazione con Tecnotessile rafforzerebbe le opportunità di accesso a finanziamenti e risorse per l'innovazione, permettendo alle imprese di crescere nell'era della globalizzazione.

Distretto tessile pratese, sviluppo delle competenze. Una particolare attenzione sarà rivolta al distretto tessile pratese, leader nel settore dell'economia circolare tessile, che risponde efficacemente alle crescenti esigenze di impatto ambientale e sostenibilità su scala globale. Con l'adozione definitiva delle normative europee End of Waste (cessazione della qualifica di rifiuto) e dell'Epr (Responsabilità Estesa del Produttore), che influenzano direttamente il nostro territorio, ci impegniamo a implementare corsi specializzati presso istituti come il Buzzi. Questi corsi saranno volti a formare e informare i giovani sul rilancio del tessile rigenerato e a garantire un necessario ricambio generazionale nelle nostre aziende oggi carenti di tecnici specializzati. Favoriremo la creazione di un gruppo di docenti tecnici e gruppi di ricerca dedicati allo studio e al miglioramento tecnologico della sostenibilità nel tessile rigenerato. Inoltre, supporteremo lo sviluppo e l'insediamento di aziende tessili innovative, promuovendo l'uso intensivo delle risorse umane, della creatività e dell'ingegno.

Ci impegneremo nell'attrarre investimenti nazionali ed esteri, mettendo a disposizione fondi pubblici per sostenere l'imprenditorialità e le menti giovani e innovative. Offriremo agevolazioni a imprese consolidate e start-up che dimostrano di poter aggiungere un vantaggio competitivo



significativo al nostro settore. In linea con le recenti direttive della Commissione europea, proporremo sgravi e incentivi per quelle aziende che promuovono la circolarità d'impresa, riconoscendo il valore del riuso e del riciclo tessile come fonti di benessere economico e ambientale. Il nostro obiettivo è ricostituire e rafforzare l'intera filiera produttiva del tessile rigenerato pratese attraverso l'innovazione e la cultura del riuso e riciclo, promuovendo lo sviluppo di impianti locali di raccolta, cernita e riciclaggio che trasformano i rifiuti in risorse, creando nuovi posti di lavoro nel settore.



2. TURISMO E CULTURA

Valorizzazione del turismo e degli eventi

Prato deve evolversi sviluppando una coscienza turistica robusta, integrando meglio le iniziative esistenti con una pianificazione adeguata che leghi le attività al contesto comunale e provinciale in modo organico e sostenibile. Considerando la volatilità del settore turistico, influenzata da numerosi fattori, è vitale equipaggiarsi con strumenti specifici e professionalità qualificate per valorizzare al meglio il territorio. Un'analisi esterna può offrire una prospettiva preziosa, indipendente dall'attaccamento emotivo locale, identificando nuovi punti di forza su cui investire per un impatto turistico più esteso e organizzato.

Distretto turistico. Prato potrebbe beneficiare enormemente dalla creazione di una Destination Management Company (Dmc) che integri partecipazioni pubbliche e competenze private per una gestione efficace delle risorse turistiche. Questa entità avrebbe il compito di coordinare e promuovere il turismo in modo professionale, connettendosi direttamente con le imprese locali e gli operatori del settore per sviluppare offerte turistiche integrate e attrattive, rispondendo dinamicamente alle tendenze di mercato.

Grandi eventi. Quattro, in particolare, gli eventi su cui puntare per animare in modo continuativo la città con il coinvolgimento, oltre che del centro storico, di tutte le frazioni e quartieri.

- Valorizzazione del Settembre pratese e, al suo interno, della Palla Grossa attorno cui costruire un programma di iniziative che da una parte coinvolga, leghi, identifichi i quattro antichi quartieri (zone) di



riferimento, dall'altra allarghi il suo abbraccio a più piazze del centro con iniziative a tema.

- Realizzazione di un cartellone natalizio che da novembre a gennaio 'vesta' la città di Natale con decorazioni e allestimenti urbani anche nelle frazioni e con un coinvolgimento più attivo delle associazioni di categoria che sono una risorsa, un valore grazie ai loro negozi e alla loro capacità propositiva già testata in alcune occasioni ma mai opportunamente apprezzata ed esaltata.
- Organizzazione di un festival musicale estivo di livello nazionale con la promozione di concerti ed eventi live in grado di proporre diversi generi così da assecondare i gusti delle diverse fasce d'età.
- Organizzazione di un festival di più giorni consecutivi dedicato allo sport in ogni sua declinazione e disciplina con iniziative affidate alle società sportive per promuovere una cultura dello sport, valorizzare lo spirito di amicizia e sana competizione, esaltare i valori di uno stile di vita corretto. Tutto ciò anche attraverso la presenza dei tanti campioni che Prato e la sua provincia vantano con grande orgoglio e che sono indubbiamente il migliore esempio per bambini e ragazzi.

Valorizzazione dell'identità delle frazioni. Ogni frazione racconta Prato: storia, tradizione, cultura si respirano ovunque senza alcuna eccezione. E' questa la forza della nostra città, un valore aggiunto, una caratteristica che va difesa, conservata, esaltata, messa in luce. Stretta collaborazione con le Proloco, i comitati ed associazioni culturali che, nelle varie frazioni, rappresentano capacità di iniziativa e promozione dell'identità locale. Individuazione di forme di collaborazione economica per riscoprire e promuovere le tradizioni storiche di quartiere.



Turismo universitario. Un impegno con le istituzioni accademiche internazionali, come la Monash University australiana e la New Haven University statunitense, potrebbero ampliare l'offerta turistica attirando studenti e famiglie straniere interessate a pacchetti che esplorano la ricca offerta culturale, artistica e enogastronomica di Prato.

Turismo religioso. Per quanto riguarda il turismo religioso, incrementare la visibilità della Sacra Cintola e la valorizzazione di luoghi storici di culto potrebbero attrarre un numero maggiore di pellegrini e visitatori interessati al patrimonio spirituale e religioso di Prato. Numerosi sono i luoghi di culto che meritano valorizzazione e promozione in termini di richiamo turistico. Luoghi anche privati che, in un'ottica di sinergia e visione comune, potrebbero rappresentare una integrazione rilevante nell'offerta turistico/religiosa. Un esempio è senza dubbio rappresentato dal Conservatorio di San Niccolò, rarissimo modello di struttura fedelmente conservata e presente all'interno di mura cittadine, ricco di arte e di storia locale di grande pregio.



Prato città della Cultura

Prato, città dinamica e dal cuore antico, possiede un patrimonio storico e culturale di enorme interesse che può essere maggiormente valorizzato per comunicare una forte impronta culturale che, partendo dalla straordinaria storia di antica città tessile, arriva fino ai nuovi linguaggi contemporanei.

In questa dimensione di città moderna e interculturale, ma con un grande patrimonio storico, gli ultimi anni hanno evidenziato una profonda stasi di tutto il sistema culturale dovuta principalmente a una mancanza di visione complessiva dello sviluppo culturale e senza una possibile osmosi fra le istituzioni culturali maggiormente significative.

La forte intelligenza pragmatica di Prato deve essere completamente recuperata ed esaltata tramite una strategia di valorizzazione delle esperienze culturali che hanno caratterizzato la città fin dagli anni Sessanta. Questa visione richiede il rafforzamento dei musei, teatri, centri culturali e attività periferiche.

Si è persa la vitalità cittadina e l'immagine complessiva di città di forte profilo culturale; si sono spente le energie delle eccellenze culturali, delle attività collaterali e dei centri minori; si è interrotto quel rapporto proficuo tra professionisti affermati e giovani generazioni.

E' necessario quindi proporre un'offerta culturale inclusiva, che abbracci tutti gli interessi e tutte le preferenze sia di nicchia che popolari, trasformando i luoghi della cultura in spazi aperti a tutti.

Teatro Metastasio - Teatro stabile della Toscana. Il Teatro Metastasio deve essere un luogo di grande arte e tradizione, nonché di ricerca e innovazione. E' fondamentale, attraverso una programmazione attenta



ai grandi eventi nazionali e internazionali, ricostruire il rapporto con la città affinché aumenti la frequentazione.

Negli ultimi dieci anni il Metastasio ha promosso un programma a metà strada tra il vero teatro di ricerca e il grande teatro di tradizione, con un progetto di teatro quasi esclusivamente autoreferenziale.

Con una programmazione senza grandi spettacoli e senza i nomi più significativi del teatro italiano, si è perso il rapporto con il territorio e si sono persi i contatti con il teatro europeo che era una delle caratteristiche del Metastasio.

Il Metastasio stabile della Toscana, deve quindi riprendere la sua dimensione di teatro agile ma capace di grandi produzioni riaffermando il suo ruolo importante nel contesto del teatro italiano e europeo, nel solco del migliore teatro di parola e delle nuove tendenze, con due teatri di grande valore come il Metastasio e il Fabbricone che hanno fatto la storia del teatro contemporaneo degli ultimi 60 anni.

Museo Pecci. Il Museo Pecci necessita di un forte rinnovamento per riaffermare la sua importanza a livello nazionale e internazionale. Deve instaurare sinergie con altri musei europei di arte contemporanea e chiarire il suo ruolo con la Regione Toscana. Inoltre, è vitale stabilire collaborazioni con le realtà culturali locali e sviluppare iniziative di alto profilo per immergersi nella vita cittadina e diventare un punto di riferimento nel dibattito sull'arte contemporanea. Attraverso una nuova visione di mostre tematiche più inclusive, il museo deve aprirsi per intercettare nuove platee di visitatori più vaste in modo da attivare percorsi culturali di guida alla conoscenza delle varie forme di arte contemporanea.



Museo civico Pretorio. Gli allestimenti del Museo civico devono essere pensati per permettere una facile comprensione del vasto patrimonio storico e artistico di Prato. Si dovrebbero sviluppare anche iniziative tematiche per aumentare l'attrattiva delle collezioni. Inoltre è essenziale valorizzare anche le opere di Jacques Lipchitz e di altri artisti come Yves Klein e Pistoletto, articolandole con il patrimonio storico in una programmazione museale che rifletta e valorizzi le peculiarità culturali di Prato.

Galleria degli Alberti. Sfruttare al massimo il vincolo pertinenziale riconosciuto alle opere custodite nel palazzo di via Rinaldesca, oggi sede centrale di Banca Intesa. Ciò attraverso un accordo con la proprietà per l'inserimento della pinacoteca nella rete museale cittadina e fornire un'ulteriore opportunità culturale e turistica alla città.

Officina Giovani. Officina Giovani deve ritornare alla sua vocazione originale di incubatore per nuovi talenti e laboratorio di creatività. È necessario riorganizzare questo spazio per valorizzare le sue potenzialità e permettere ai giovani di esprimersi come creativi e promotori di nuove culture e tendenze.

Cultura senza confini. La cultura deve essere senza confini, deve tornare ad essere un elemento centrale anche nelle frazioni, valorizzando ad esempio spazi dimenticati come Villa Fiorelli che potrebbe ospitare iniziative estive quali piccoli concerti e incontri culturali. Questa rinascita culturale nelle aree periferiche contribuirà a riscoprire l'identità locale e a combattere il degrado e l'insicurezza. Questa rinascita culturale nelle frazioni contribuirà a riscoprire l'identità locale e a combattere il degrado



e l'insicurezza anche per il tramite di una messa in rete degli spazi culturali gestiti da associazioni e soggetti privati.

In un'ottica di attenzione complessiva alla realtà cittadina è importante integrare anche le diverse culture che oramai fanno parte della dimensione sociale del territorio, con la possibilità di portare fermenti e sguardi diversi, e che possono fare di Prato un laboratorio interculturale di eccezionale unicità anche a livello europeo.



3. SICUREZZA E LEGALITÀ

Incremento della sicurezza urbana

L'incremento del sistema di telecamere di sorveglianza, insieme all'installazione e al potenziamento del sistema di pubblica illuminazione, rappresenta un passo fondamentale per aumentare la sicurezza urbana. Queste misure sono volte a migliorare la percezione di sicurezza e la reale capacità di monitoraggio delle aree pubbliche.

Fruizione degli spazi pubblici. La massimizzazione dell'utilizzo degli spazi pubblici è essenziale. Questo obiettivo si raggiunge attraverso una manutenzione puntuale e costante degli arredi urbani e della vegetazione, permettendo ai cittadini di vivere e frequentare i luoghi con una sensazione di sicurezza aumentata.

Contrasto al degrado e all'inciviltà. È necessaria una lotta decisa contro ogni forma di degrado e inciviltà che sono spesso precursori di fenomeni di microcriminalità. Interventi mirati e tempestivi possono prevenire l'escalation di questi problemi. Costituzione di un gruppo interforze composto da polizia municipale, Alia e Consiag Servizi che consenta una connessione diretta con il territorio e con i cittadini al fine di intervenire tempestivamente per la risoluzione di forme di degrado al loro insorgere.

Partecipazione cittadina. Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini è cruciale. Incontri periodici con i residenti aiutano a stabilire priorità di intervento, individuare nuove esigenze e risolvere problemi emergenti. Un dialogo costante con associazioni, comitati e gruppi organizzati nelle diverse zone della città è fondamentale per una gestione efficace e inclusiva della sicurezza urbana.



Mappatura e monitoraggio della città. Una reale e costante mappatura della città permette di costruire azioni in linea con i cambiamenti sociali e urbanistici. Conoscere in dettaglio le tipologie e le funzioni dei vari luoghi, così come le caratteristiche degli insediamenti produttivi e abitativi e le dinamiche dei gruppi sociali, è essenziale per intervenire prontamente in aree a rischio.

Riorganizzazione della Polizia municipale. La riorganizzazione della Polizia municipale, con la formazione di pattuglie di prossimità dislocate strategicamente sul territorio, migliora l'efficienza e la copertura del servizio. Queste pattuglie fungono da punto di connessione tra istituzioni e cittadini, instaurando un rapporto di dialogo continuo per la raccolta di segnalazioni e il monitoraggio delle situazioni di rischio.

Equipaggiamento e formazione della Polizia municipale. Dotare gli agenti della Polizia municipale di adeguate strumentazioni al passo con le innovazioni tecnologiche. Inoltre, è importante implementare la formazione specifica per l'autodifesa, con particolare attenzione alle tecniche dedicate alle donne, per garantire un approccio inclusivo e sensibile alle diverse esigenze di sicurezza.

Nuovo comando della Polizia municipale, presidio di sicurezza. Trasferire la Municipale nel futuro parco ricavato in seguito alla demolizione dell'ospedale Misericordia e Dolce, consente di istituire un presidio di controllo e sicurezza dentro il centro storico, in una zona nevralgica, quale il parco potenzialmente a rischio di degrado e microcriminalità. Un naturale punto di riferimento per i cittadini all'interno di un'area estesa che necessiterà inevitabilmente di un'azione di controllo mirata, costante, capillare.



Revoca delle licenze commerciali. Spetta al sindaco la revoca della licenza commerciale di quelle attività che rappresentano elemento di pericolo per la sicurezza dei cittadini ma, come stabilisce la legge, la richiesta, per il tramite della prefettura, deve arrivare dal questore a cui è demandata piena autonomia in tale tipo di decisione così come nell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività secondo quanto stabilito dall'articolo 100 del Tulpis, il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Massima collaborazione e massima tempestività di fronte alla richiesta di chiusura definitiva delle attività ritenute fonte di pericolo dall'autorità competente.

Sicurezza nelle scuole. Progetto di educazione alla legalità rivolto alle scuole, organizzato con il coinvolgimento delle forze dell'ordine. La finalità è dare indicazioni concrete agli studenti affinché acquisiscano conoscenze tali a evitare situazioni potenzialmente pericolose per la loro incolumità: aggressioni, scippi, rapine.



4. INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

Urbanistica

L'amministrazione comunale uscente ha ridotto il Piano Strutturale da strumento di visione ampia a qualcosa di molto più restrittivo e simile al Piano Operativo, introducendo parametri dimensionali e regolamenti dettagliati e rigidi. Originariamente concepito come un quadro generale di principi e valori, il Piano Strutturale ha assunto un carattere che non ci rappresenta, riflettendo piuttosto un approccio burocratico e dirigista tipico di una certa cultura politica.

Per ricondurre il Piano Strutturale al suo scopo originario ci impegneremo in un'attenta revisione, monitorando l'attuazione delle sue disposizioni e apportando gli adeguamenti necessari quando le strategie previste si rivelano impraticabili o difficili da implementare. Inoltre, intraprenderemo il processo di sviluppo di un nuovo Piano Operativo Comunale mantenendo preliminarmente le previsioni dell'attuale per evitare incertezze durante il periodo di transizione.

Il nuovo Piano Operativo Comunale sarà orientato al miglioramento, prevedendo:

- Una significativa revisione delle norme attuative, spesso complesse e ostacolate da un'estremizzazione delle politiche ambientali, per renderle più chiare e applicabili.
- Una rivalutazione delle regolamentazioni per gli edifici meno significativi, come quelli dei gruppi E1, E2, E3, per garantire che le disposizioni regolamentari siano adeguate e contestualmente appropriate.



-
-
-
- Una revisione delle norme per gli interventi sugli edifici di archeologia industriale, per garantire la compatibilità con i valori storici riconosciuti, ma anche per ampliare le possibilità di intervento.

Inoltre, adotteremo un approccio più strategico alle aree di trasformazione, rivedendo i meccanismi attuativi relativi sia alle capacità edificatorie sia agli aspetti di cessione delle aree. Ciò comporterà un equilibrato bilanciamento dei valori perequativi e delle cessioni, oltre alla risoluzione delle problematiche legate al frazionamento delle proprietà in questi contesti.

Rivedremo anche le modalità di attuazione delle aree in perequazione legate ai cosiddetti "parchi urbani" e promuoveremo un piano per integrare le aree verdi soggette a vincoli cimiteriali nel patrimonio indisponibile comunale. Questo passaggio sarà cruciale per eliminare il degrado attorno a questi luoghi e per implementare significative politiche di forestazione urbana, contribuendo a migliorare la qualità ambientale e visiva della città.

Potenziamento degli uffici. Potenziare gli uffici che si occupano dei piani attuativi e dei piani di recupero con l'introduzione di procedure più snelle nella fase endoprocedimentale di istruttoria delle pratiche.

Edilizia

Rafforzamento dei servizi negli uffici. Il rafforzamento dell'organico tecnico dei servizi di Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici è essenziale. Negli ultimi dieci anni, questi servizi hanno subito una significativa



riduzione del personale tecnico dovuta all'attrazione esercitata da altre amministrazioni che offrono migliori condizioni lavorative.

Riorganizzazione e semplificazione. Proponiamo una riorganizzazione funzionale dei settori di Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici che ottimizzi l'attività delle singole unità operative e valorizzi il merito. Parte di questa riorganizzazione includerà una forte semplificazione burocratica, eliminando sovrapposizioni di competenze e riducendo i formalismi inutili nei processi di verifica e rilascio dei titoli abilitativi.

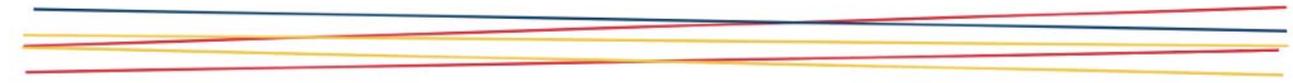
Censimento edifici inutilizzati. Censimento di tutti gli edifici di proprietà pubblica e di proprietà privata non utilizzati e, per questo motivo, fonte di degrado e di occupazione abusiva. Scopo della ricognizione è ricavare locali da destinare a sede di associazioni di volontariato e associazioni benefiche attraverso una ristrutturazione che potrebbe derivare da campagne di sensibilizzazione rivolte a imprese del settore edile.

Edilizia e lavori pubblici

Pensare, progettare, pianificare e realizzare opere pubbliche significa dare una nuova impronta alla città in termini di efficienza, miglioramento, servizi. Occorre lavorare per passi, individuando priorità e perseguendo la cantierabilità in tempi ragionevoli. Obiettivi che devono andare a braccetto con un coordinamento dei cantieri e della loro ricaduta sull'ordinaria viabilità, sulla vivibilità della zona su cui insistono, sulla eventuale connessione con ciò che è già esistente.

Valorizzazione delle periferie. Nelle frazioni e nei quartieri, puntuale monitoraggio delle necessità urbane più stringenti delle frazioni e dei





quartieri per creare, riqualificare, migliorare la qualità della vita dei residenti e delle attività economiche.



5. INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA

Le politiche giovanili per una città che cambia

Giovani come leva e motore di Prato. I giovani rappresentano una risorsa fondamentale per Prato, essendo elementi attivi della crescita e dello sviluppo urbano. È cruciale porre al centro della politica cittadina i loro bisogni, costruendo opportunità e fornendo gli strumenti necessari per il loro sviluppo personale e professionale.

Sviluppo di iniziative e programmi specifici. Per rispondere efficacemente alle esigenze dei giovani, occorre sviluppare programmi mirati che includano iniziative educative, culturali e ricreative, facilitando l'accesso a opportunità di lavoro e di formazione. Questo approccio dovrebbe mirare a creare un ambiente in cui i giovani possano non solo "sopravvivere" ma soprattutto prosperare e contribuire attivamente alla comunità.

Incoraggiamento alla partecipazione attiva. Incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani nella vita cittadina attraverso consigli giovanili, forum e incontri regolari con l'amministrazione. Questo dialogo continuo tra i giovani e le istituzioni permetterà di affrontare e risolvere le problematiche specifiche di questa fascia d'età e di incentivare un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della propria città.



Città per tutti, inclusiva e accessibile

Una città per tutti. Prato si impegna a diventare una città accessibile e senza barriere, dove ogni individuo, inclusi coloro che hanno disabilità, possa muoversi liberamente e godere pienamente di tutti gli spazi e i servizi. Questo obiettivo si concretizza con l'approvazione e l'attuazione del Regolamento per l'attuazione del Piano di accessibilità urbana, sviluppato nel 2014 come recepimento della legge regionale Peba, mirato all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il Piano di accessibilità urbana sarà sottoposto ad una revisione finalizzata all'aggiornamento e all'intervento di rimozione delle barriere architettoniche ancora presenti agli attraversamenti pedonali e sulle infrastrutture in generale. Ricognizione ed eliminazione di qualsiasi ostacolo che rappresenta un potenziale rischio o una limitazione all'agevole spostamento delle persone con handicap.

Coordinamento e strumenti adeguati. È essenziale che ogni intervento pubblico, sia esso su strada o negli edifici pubblici, consideri le esigenze delle persone con disabilità. Tutti gli spazi pubblici, inclusi parchi e cimiteri, devono essere completamente accessibili, con percorsi guidati, rilievi o colori contrastanti per assistere non solo gli ipovedenti e i ciechi, ma anche coloro che hanno difficoltà cognitive.

Accessibilità dell'informazione. Una città inclusiva rimuove anche le barriere cognitive, garantendo che tutte le informazioni siano facilmente accessibili. Gli uffici pubblici devono essere attrezzati con mappe tattili all'entrata e fornire documentazione in formati leggibili da tutti, inclusi caratteri grandi, colori vivaci e informazioni in rilievo.



L'attività di Governo e amministrativa a portata di tutti. Il consiglio comunale deve 'parlare' a tutti in quanto più alta sede della discussione e del confronto democratico. Ogni seduta sarà tradotta nella lingua dei segni – Lis – da un interprete abilitato.

Collaborazione con il settore privato. La collaborazione con il settore privato è cruciale per garantire che tutti gli spazi aperti al pubblico siano completamente accessibili. È necessario che ogni ambiente, da ristoranti a teatri a negozi, rispetti le normative sull'accessibilità e accoglienza delle persone con disabilità.

Campagna di sensibilizzazione. Una campagna di sensibilizzazione capillare mirerà a rendere ogni cittadino consapevole e attento alla necessità di una città veramente inclusiva. Questa iniziativa coinvolgerà professionisti, associazioni e direttamente le persone con disabilità, per aumentare la consapevolezza sulle pratiche di inclusione.

Comunicazione chiara e diretta. Per rendere la città realmente inclusiva è fondamentale anche adottare un linguaggio chiaro e comprensibile, eliminando la complessità burocratica in favore di una comunicazione diretta e immediata. L'amministrazione comunale si impegna a parlare ai cittadini con termini semplici, evitando il linguaggio tecnico e burocratico che può creare ulteriori barriere.

Insieme, questi passaggi rappresentano un impegno concreto verso la creazione di una Prato completamente accessibile, dove ogni cittadino può sentirsi parte integrante della comunità senza ostacoli fisici o comunicativi.



Spinta a sanità e sociale per una città attenta ai bisogni della gente

Ospedale. L'area pratese ha bisogno di una importante implementazione della risposta sanitaria anche in termini di posti letto per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei suoi 260mila abitanti a cui, va ricordato, si aggiungono alcune decine di migliaia di Stranieri temporaneamente presenti (stp). Occorre pensare ad una struttura intermedia che possa alleggerire l'afflusso di soggetti che impropriamente ricorrono al pronto soccorso e che possa rispondere alla necessità di ricoveri a bassa intensità. E' un fatto acclarato che l'ospedale Santo Stefano, pensato per rispondere in via quasi esclusiva agli 'acuti', sia in realtà e per forza di cose l'unica risposta presente e dunque un ospedale per tutti. Necessario, con la Regione che è il soggetto competente per le politiche sanitarie, avviare un ragionamento sul riutilizzo del Creaf di via Galcianese, struttura già temporaneamente convertita in sanitaria nel periodo Covid e a tale scopo infrastrutturata. Resta inoltre il fatto che l'ospedale Santo Stefano, per dimensione e concezione, non è minimamente sufficiente ad affrontare la richiesta di assistenza che proviene dal territorio, peraltro pressoché sguarnito delle previste e ripetutamente promesse strutture sanitarie di supporto dislocate nell'area provinciale. La pesantissima carenza di posti letto e di personale sanitario non è mai stata sopportabile per una città altamente popolata e in crescita, e ora lo è ancora meno. Non è sufficiente costruire un nuovo padiglione per garantire al territorio la risposta ospedaliera di cui ha bisogno. Dunque, non può essere elusa la soluzione ad un problema originato dalla assoluta mancanza di visione e capacità di lettura del corretto bisogno del territorio, da interessi di parte che hanno sovrastato carenze tecniche e strutturali e superato la logica dei



parametri tra metri quadrati e numero di letti, oltre che da un colossale errore di collocazione in un'area sottoposta a rischio idraulico.

Più sanità con il trasferimento del comando della Polizia municipale. Trasferire la sede della Polizia municipale significa liberare l'immobile di piazza Macelli che confina con il Centro Giovannini e proporre la disponibilità alla Regione affinché l'attuale polo sanitario possa disporre di nuovi spazi e, in questo modo, aumentare il servizio sul territorio grazie alla maggiore quantità di ambulatori. L'ampliamento del Centro Giovannini consentirebbe di avere per le automedica uno spazio apposito, vale a dire l'attuale parcheggio sia esterno che interno della Municipale. Uno spazio che riteniamo ideale in quanto baricentrico.

Più medicina sul territorio. Rafforzare la risposta sanitaria territoriale attraverso una implementazione della rete a cui afferiscono le strutture private convenzionate in grado di offrire prestazioni sanitarie. Due gli obiettivi: dare al territorio un'offerta sanitaria di livello a costi calmierati di poco superiori ai ticket della Asl, e fornire servizi in tempi più brevi rispetto alle liste d'attesa delle strutture pubbliche.

Offerta lavorativa a soggetti svantaggiati. Destinare una quota della piccola manutenzione ordinaria (taglio erba, riparazione panchine e giochi per bambini, pulizia post eventi) ai soggetti svantaggiati inseriti nelle cooperative sociali. L'affidamento dei lavori deve essere preceduto dalla dimostrazione di una organizzazione ed effettiva partecipazione a corsi di formazione e sicurezza sul lavoro.



Edilizia sociale. Trasmettere nuovo impulso all'edilizia sociale privata allo scopo di incentivare la realizzazione di abitazioni ad affitto calmierato con misure premiali sia in termini di riduzione degli oneri urbanistici che in termini di aumenti in percentuale delle volumetrie. Introduzione di misure ad hoc per condomini sociali destinati ad anziani soli, padri separati e dipendenti pubblici statali per favorire una maggiore permanenza sul territorio del personale della pubblica amministrazione centrale (forze dell'ordine, addetti della prefettura, addetti degli uffici giudiziari).

Promozione del volontariato. Organizzazione di un evento annuale di promozione e racconto delle tante associazioni che compongono la vasta rete del volontariato. Una sorta di Telethon su scala territoriale con il coinvolgimento dei media locali (tv, radio, giornali, siti internet) finalizzato a far conoscere le varie esperienze presenti in città e a fornire informazioni a chi si trova ad affrontare problematiche e non sa a quale porta bussare per un aiuto o solo per una condivisione.

Patrimonio residenziale pubblico

Il tema dell'Edilizia residenziale pubblica (Erp) è cruciale per affrontare le sfide abitative di Prato. La discussione diventa sensibile quando si passa dai principi generali alla pratica, soprattutto nel contesto di un ambiente urbano che necessita di soluzioni innovative e sostenibili.

Innovazione Sociale. Introduzione di un Programma di reinserimento Sociale per gli assegnatari delle case Erp. L'obiettivo è favorire l'emancipazione dagli stati di necessità e ridurre la dipendenza a lungo termine dei suddetti alloggi.



Ampliamento e miglioramento del patrimonio Erp. Nonostante Prato sia la seconda realtà urbana in Toscana, possiede il patrimonio Erp più piccolo della regione: meno del 4 per cento. È urgente, pertanto, rivendicare maggiori finanziamenti per equiparare il nostro patrimonio a quello medio regionale; implementare un Piano di investimenti del Lode per azioni rapide e autonome del Comune, che includa:

- Revisione e razionalizzazione del patrimonio Erp esistente.
- Ristrutturazione e, se possibile, suddivisione e sopraelevazione di unità immobiliari.
- Esame e utilizzo degli immobili pubblici inutilizzati.
 - Indagine su immobili coinvolti in procedure fallimentari per facilitare l'acquisto e il recupero.
 - Destinazione di risorse per il recupero rapido di alloggi di risulta, bypassando la necessità di attendere bandi pluriennali.

Potenziamento della EPP Spa. Dotare la EPP Spa (Edilizia Pubblica Pratese) di una task force specializzata, composta da esperti tecnici, legali e amministrativi, con l'obiettivo di sviluppare piani efficaci per l'incremento del patrimonio Erp e la gestione delle graduatorie, garantendo risposte rapide e concrete alle esigenze abitative della popolazione.

Piano casa. Ricognizione di immobili non portati a termine o invenduti per incentivare e favorire, attraverso l'intervento di EPP, l'acquisizione e l'adeguamento degli immobili con l'obiettivo di rispondere a quello che è l'inesauribile bisogno di abitazioni. Tale iniziativa risolve quelle forme di degrado dovute all'inutilizzo e abbandono degli edifici.



6. INTEGRAZIONE

L'immigrazione è un fenomeno complesso e soprattutto antico perché da sempre popoli interi o parte di essi si sono spostati alla ricerca di condizioni di vita migliori, di opportunità, di benessere, di libertà sociale, religiosa, economica. Un fenomeno che è continuato nel tempo e che continuerà. La scommessa politica sta nella corretta o, almeno, nella migliore gestione possibile. Prato, come l'Italia in generale, ha una forte vocazione all'accoglienza e all'aiuto del prossimo ma dobbiamo evitare i disequilibri sociali che gravano sugli autoctoni così come sugli immigrati che vivono qui da molto tempo, addirittura decenni, in condizione di piena e assoluta integrazione.

La sfida è attuare azioni in grado di governare, di 'regolare' il fenomeno immigratorio: ciò è possibile attraverso una più incisiva richiesta di rispetto delle regole mettendo a disposizione i necessari strumenti di conoscenza e promozione delle norme che compongono i Regolamenti comunali e, dunque, competenza diretta del sindaco. L'obiettivo è una città che se da una parte offre gli stessi diritti a tutti, dall'altra deve pretendere da tutti gli stessi doveri. Sono più di cento le etnie che hanno trovato accoglienza nel nostro territorio e per i periodi più recenti si è trattato di arrivi in numeri molto grandi concentrati in un lasso di tempo piccolo: uno squilibrio che ha provocato sussulti nel tessuto economico e soprattutto sociale: basta guardarsi intorno per vedere quanto la città, e certi quartieri in particolare, siano profondamente cambiati con ripercussioni – va detto – in termini di convivenza, controllo, decoro urbano e corretta gestione dei servizi.

La complessità di Prato da un punto di vista antropologico ed etnico, non



ha eguali in Italia e non esiste una ricetta unica in grado di regolare il fenomeno e, ancor meno, di risolvere problemi sedimentati negli ultimi due-tre decenni. Alla base di tutto, però, sta la legalità che, insieme alla sicurezza, non ha a che vedere con l'immigrazione ma ad essa si lega nel momento in cui le istituzioni italiane non vengono riconosciute e le loro leggi non vengono rispettate. E' necessario, sotto questo punto di vista, rafforzare e rendere più deciso e incisivo il dialogo con le rappresentanze diplomatiche in un'ottica di reciprocità che non può essere disattesa né essere considerata negoziabile.

L'obiettivo è superare quelle politiche di integrazione clientelari che abbiamo visto negli ultimi anni, costruite sulla ricerca del consenso politico.

Diritti e doveri: l'asse è costituito da questi due elementi. Così come legalità e lavoro sono gli unici strumenti che possono catalizzare il percorso di integrazione con una prima fase di accoglienza che un territorio civile deve a chi è in difficoltà.

Quanto all'immigrazione di emergenza – richiedenti asilo, rifugiati eccetera – Prato già 15/20 anni fa si distingueva per i progetti di accoglienza ma i numeri erano allora relativamente piccoli. Oggi c'è da considerare l'importante presenza di migranti cosiddetti legali e di rifugiati e si può dire che il limite che la città può assorbire, rispettare e integrare è stato più che superato. Adesso serve lavorare alla soluzione dei problemi che si sono stratificati nel tempo e sulla vera integrazione che, ripeto, è basata su doveri oltre che diritti, su rispetto e legalità: un mix che porta ad un altro concetto che è quello della sicurezza.

Gli assessorati alle Attività produttive e alla Polizia municipale avranno il compito di stringere relazioni con la prefettura e con tutte le forze



dell'ordine allo scopo di combattere qualsiasi profilo di illegalità ad essi riconducibili.

Laboratorio di mediazione linguistica. Creazione, attraverso una sinergia con il Governo, di un laboratorio per le comunità straniere, nel quale concentrare la condivisione, la spiegazione, l'illustrazione, la mediazione linguistica delle regole che una volta veicolate devono essere rispettate per dare maggiore efficacia alla successiva attività sanzionatoria derivante dalla violazione di quelle regole precedentemente fatte comprendere.





7. PROTEZIONE CIVILE

Riassetto delle associazioni di volontariato che compongono il sistema di protezione civile attraverso un aumento delle risorse necessario al rafforzamento dei mezzi, degli strumenti e delle dotazioni in generale.

Campo di esercitazione. Destinazione di un'area per le esercitazioni di protezione civile. L'area sarà infrastrutturata ed attrezzata in modo tale da consentire all'intero sistema di protezione civile di effettuare prove ed esercitazioni tematiche per testare gli interventi in caso di disastri e calamità naturali: evacuazioni, incendi, frane, terremoti ecc. Si tratta di una dotazione necessaria per garantire che lo scenario simulato sia quanto più possibile fedele alla realtà.



8. AMBIENTE

Gestione dei rifiuti al passo coi tempi per una tariffa equa

L'attuale sistema di raccolta rifiuti "porta a porta", in uso da più di 10 anni, non rappresenta più la soluzione ottimale per la gestione dei rifiuti urbani. È essenziale esplorare e adottare metodi più efficaci ed efficienti per ottimizzare la raccolta e implementare una tariffazione più equa, basata sulla quantità effettivamente conferita da ciascun utente, introducendo un sistema di premialità basato sull'irrinunciabile principio di una raccolta differenziata spinta. I sistemi moderni includono l'uso di cassonetti elettronici accessibili tramite badge o tessera personale, che permettono di monitorare il conferimento individuale e di gestire la raccolta in modo più preciso. Inoltre, è previsto l'investimento in isole ecologiche interrrate, particolarmente utili nelle aree che non dispongono degli spazi necessari per i cassonetti. Questo cambiamento sarà implementato gradualmente, valutando attentamente le esigenze specifiche di ciascuna zona e le relative circostanze.

È fondamentale prevenire l'accumulo di rifiuti all'aperto, soprattutto nelle varie zone del centro storico, per mantenere l'ordine e il decoro urbano. Queste misure non solo miglioreranno l'estetica della città ma anche la qualità della vita dei cittadini, rendendo la gestione dei rifiuti più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.



Politiche ambientali

Gestione verde. Cura del verde e dei parchi urbani per una migliore estetica e per una adeguata messa in sicurezza così da rendere i luoghi più accoglienti, fruibili e, dunque, sicuri.

Parco didattico. L'area rimasta libera in seguito alla demolizione dell'ospedale Misericordia e Dolce deve essere destinata a parco didattico, vale a dire un parco fruibile alle famiglie, con un'offerta didattica/educativa per bambini e ragazzi come, ad esempio, percorsi di conoscenza delle diverse specie di piante e della funzione di ciascuna. Un parco didattico, dunque, ad alta fruibilità, per offrire un'area verde a ridosso delle mura della città.

Le Cascine di Tavola. La rivalutazione e il rilancio delle Cascine di Tavola, in collaborazione con il Comune di Poggio a Caiano, rappresentano un'opportunità per riscoprire e valorizzare questo polmone verde di grande importanza storica e culturale. Un progetto di riqualificazione che potrebbe includere anche l'intervento di privati, mirerà a restaurare la bellezza del parco e a collegarlo efficacemente alla Villa Medicea di Poggio a Caiano.



9. MOBILITÀ E TRASPORTI

Sistema viabilità

Il modello attuale, vale a dire il Piano urbano per la mobilità sostenibile in vigore da oltre cinque anni, non ha ottenuto i risultati sperati quali l'ottimizzazione dei flussi di traffico, sia privati che pubblici, e di mobilità lenta. Invece di migliorare la situazione, ha provocato caos, con code permanenti in diversi punti della città, evidenziando il fallimento del piano. Questo è accaduto perché non si è considerata la struttura urbana policentrica la quale non può prescindere dall'uso del mezzo privato per gli spostamenti. Di conseguenza, proponiamo di abbandonare il piano attuale a favore di un nuovo approccio: un piano per la mobilità intelligente. Questo nuovo piano mira a permettere la coesistenza pacifica tra tutte le forme di mobilità, eliminando i conflitti e promuovendo una collaborazione efficace. Ciò sarà possibile attraverso interventi infrastrutturali mirati e una revisione delle politiche sulle corsie preferenziali, oltre all'apertura di un nuovo dialogo con gli enti gestori del trasporto pubblico locale, per rivedere e adattare le strategie esistenti alla realtà urbana attuale.

Sottopasso del Soccorso. Il tratto di Declassata che comprende la cosiddetta 'strettoia del Soccorso' è diventato competenza di Anas in seguito al passaggio deliberato dall'amministrazione comunale di centrosinistra. Anas è l'ente a cui è stato dato il compito di provvedere alla realizzazione del sottopasso, opera che interessa circa 800 metri di tracciato e il cui costo sfiora gli 80 milioni di euro. Pacifica una soluzione per quello snodo, tuttavia la realizzazione del sottopasso, il cui costo,



dagli iniziali 16 milioni, è salito vertiginosamente non solo a causa dell'incremento dei prezzi dei materiali ma anche per la necessità di attuare opere di mitigazione del rischio ambientale senza le quali l'opera non avrebbe mai ricevuto il via libera, rappresenta un intervento così impattante e di durata temporale ad oggi non quantificabile da obbligare a massicce e drastiche misure sulla viabilità non solo circostante ma in un raggio assai più importante. Il Comune è chiamato a farsi carico delle conseguenze provocate dalla cantierizzazione e dunque deve intavolare un dialogo con Anas affinché, secondo una pianificazione condivisa, si adottino misure transitorie che non paralizzino il traffico.

Sovrappasso Capezzana. Lungo la Tangenziale, realizzazione di un sovrappasso direzione nord/sud, ovvero a servizio dell'attraversamento per chi proviene dalla parte nord della città diretto verso sud e viceversa. L'infrastruttura verrebbe realizzata all'altezza di Capezzana, e più precisamente sopra l'esistente rotonda. Il sovrappasso alleggerirebbe il carico di traffico attualmente presente e spesso fonte di notevoli ripercussioni sulla viabilità interna utilizzata come naturale alternativa. Inoltre, in previsione dei lavori per il sottopasso del Soccorso, la nuova infrastruttura rappresenterebbe una valvola di sfogo.

Potenziamento via Melis. Valutare il potenziamento di via Melis per migliorare la viabilità a servizio delle frazioni di Narnali e di Viaccia e realizzazione del collegamento con la seconda tangenziale.

Allargamento rotatoria via della Pace. Ampliamento della rotatoria lungo la Tangenziale all'altezza di via della Pace con un collegamento diretto al parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria di Borgonuovo.



Stop all'attraversamento delle frazioni. Alcune frazioni sono meta di continuo attraversamento da parte di veicoli, in particolare mezzi pesanti, che utilizzano la viabilità interna per sottrarsi al traffico delle principali direttrici. E' necessario separare il traffico di attraversamento dal traffico locale: ciò significa mettere al riparo strade di dimensioni ridotte, piazze di paese e centri abitati in generale dal continuo passaggio veicolare. Limitazione della velocità massima a 40 chilometri orari e istituzione di divieti di accesso a mezzi pesanti con l'installazione di impianti di rilevazione della velocità e della targa nel caso di veicolo a cui è inibita la circolazione. La misura concorre a più finalità: le principali, riduzione delle emissioni inquinanti aumento della sicurezza stradale.

Semafori intelligenti. Impianti semaforici ad alta tecnologia con sistema di sincronizzazione e di controllo dei flussi di veicoli per una più efficiente regolazione del traffico.

Piste ciclabili. Razionalizzazione e messa in sicurezza delle piste ciclabili con eliminazione dei tratti non collegati e perciò privi della funzione di mobilità dolce senza interruzioni. Limitazione della promiscuità tra piste ciclabili e percorsi pedonali a meno che non sia possibile una netta differenziazione con una divisione tramite cordolo, come ad esempio il tratto di ciclabile in via delle Fonti, immediatamente dopo il ponte.

Segnaletica stradale. Complessivo riordino e miglioramento. Ricognizione della segnaletica verticale e orizzontale per un adeguamento puntuale alle disposizioni del Codice della strada e con gli



aggiustamenti opportuni, dove possibile, per facilitare lo scorrimento del traffico. Ciò anche nell'ottica dei più avanzati dispositivi per la guida assistita – obbligatori sui nuovi veicoli da luglio 2024 – la cui efficienza è data dalla facile 'lettura' della segnaletica relativa, per esempio, ai passaggi pedonali. Puntuale manutenzione degli attraversamenti pedonali per una maggiore sicurezza dell'utenza debole.

Posti auto. Rivisitazione dell'assetto dei principali viali e delle principali strade della città con restringimento dei marciapiedi dove necessario e possibile e con l'aggiustamento delle aiuole a corredo per ricavare posti auto e agevolare la sosta.

Manutenzione stradale. Costante manutenzione della rete stradale mediante una programmata serie di interventi di bonifica e ripristino del manto di usura ma anche, e in particolare, attraverso un coordinato sistema di pianificazione delle opere di manutenzione e urbanizzazione. Pianificazione e calendarizzazione degli interventi ordinari di riparazione, manutenzione o installazione di sottoservizi (acquedotto, telefonia, rete del gas ecc.) per una circoscrizione del lasso di tempo del cantiere, una decisa diminuzione dei disagi ai cittadini, una ottimizzazione della spesa pubblica, una maggiore conservazione del manto stradale attraverso un solo esito di 'fine lavori'.

Manutenzione stradale notturna. Per la manutenzione dei tratti stradali più nevralgici e trafficati, programmazione dei cantieri nelle ore notturne quando l'intervento ha una durata limitata. Un maggiore dispendio economico verrebbe compensato da un minore impatto sulla mobilità di cittadini, operatori economici e trasporto pubblico.



Autorità di bacino per la Mobilità. Si propone l'istituzione di un gruppo di tecnici interprovinciale, con il compito di controllare, gestire, pianificare e realizzare l'intero sistema di mobilità delle persone. Questo gruppo lavorerà per affrontare in modo corale il problema della mobilità, consentendo uno studio concertato su percorsi alternativi che possano alleviare i nodi di traffico più congestionati e apportare modifiche strutturali agli assetti esistenti, rivalutando dove necessario gli interventi precedenti che hanno ridotto la percorribilità. Inoltre, si prevede l'installazione e l'incremento dei pannelli stradali luminosi su scala interprovinciale, per garantire una copertura capillare e aggiornata in tempo reale. Questi pannelli serviranno a segnalare cantieri e eventi imprevisti, e forniranno informazioni su itinerari alternativi, migliorando così la gestione del traffico e la comunicazione con gli utenti della strada.

Ricucitura del quartiere Lungobisenzio. Il quartiere Lungobisenzio, situato attorno allo stadio comunale, è storicamente isolato a causa di significative barriere architettoniche come il fiume, la ferrovia, lo stadio stesso e gli ex Magazzini generali. Questo isolamento compromette la qualità della vita dei residenti e limita l'accesso ai servizi disponibili dall'altra parte del fiume.

Per affrontare questa problematica, una delle soluzioni proposte è la costruzione di una passerella ciclopedonale. Questa struttura verrebbe approssimativamente posizionata a metà tra i due ponti esistenti – Ponte alla Vittoria e Ponte Petrino – collegandosi a un tratto di pista ciclabile già esistente che conduce a via Fra' Bartolomeo. La realizzazione di questa passerella, finanziariamente sostenibile per il bilancio municipale, contribuirebbe significativamente a mitigare l'isolamento del quartiere,



riducendo i tempi di percorrenza e alleviando il traffico in altre aree della città.

L'area antistante il viale Montegrappa trarrebbe vantaggio dall'aggiunta di uno spazio verde, arricchendo l'offerta ricreativa già presente ma meno estesa rispetto a quella vicino allo stadio. Inoltre, la passerella offrirebbe vantaggi logistici durante gli eventi sportivi, facilitando l'accesso e la sicurezza quando sono necessarie chiusure stradali temporanee.

È un impegno concreto di questa amministrazione lavorare in collaborazione con il Genio Civile per portare a termine la realizzazione di questa infrastruttura essenziale, migliorando significativamente la connettività e la vivibilità del quartiere.



10. Trasporto pubblico locale

Il Trasporto pubblico locale (Tpl) è un servizio essenziale che supera il concetto di "locale" per integrarsi in un sistema globale ed efficiente. Rappresenta non solo una funzione di trasporto ma anche la tutela di un diritto fondamentale dei cittadini, con implicazioni sociali ed economiche profonde.

Sono diverse le priorità e le azioni immediate:

Manutenzione e innovazione immediata:

- Revisionare la rete di trasporto per garantire che risponda in modo efficace alle esigenze attuali della mobilità cittadina.
- Diversificare i mezzi di trasporto utilizzati per meglio adattarsi alle varie zone della città, inclusi i centri storici.
- Ristrutturare il sistema delle fermate per ridurre l'impatto sul traffico e aumentare l'accessibilità e la sicurezza.

Manutenzione straordinaria e pianificazione a medio termine:

- Progettare e realizzare nuovi hub di trasporto per ottimizzare l'efficienza del carico e scarico passeggeri, migliorando l'interconnessione tra diverse modalità di trasporto.

Pianificazione futura e sviluppo sostenibile:

- Trasformare il TPL in un sistema flessibile, intelligente e comunicativo, configurandolo come una vera alternativa al trasporto privato.



- Investire in un servizio di trasporto pubblico dedicato per le scuole e il centro storico per ridurre la congestione e incrementare la qualità della vita urbana.

Impegno a lungo termine:

- Collaborare con le Ferrovie dello Stato per rendere la rete ferroviaria più accessibile e funzionale, rispondendo efficacemente alle necessità della città moderna e pensando al ripensamento delle infrastrutture esistenti per promuovere uno sviluppo urbano armonioso e sostenibile.
- Questa strategia per il TPL si propone di migliorare significativamente la qualità del servizio di trasporto a Prato e di promuovere uno sviluppo urbano equilibrato e sostenibile. Le azioni pianificate intendono posizionare Prato come un modello di mobilità intelligente e integrata a livello regionale e nazionale.



11. SPORT

LO SPORT TORNA AL CENTRO DAVVERO

Lo sport è essenziale per la socializzazione, fungendo da linguaggio universale di condivisione e inclusione. A Prato, lo sport coinvolge tutti: bambini, anziani e diversamente abili. Promuovere lo sport significa valorizzare valori come sacrificio, competizione sana, lealtà e amicizia. Tuttavia, Prato soffre la mancanza di impianti moderni e adeguati, un deficit che ostacola il rilancio di questo settore vitale.

Rinnovamento degli impianti sportivi. È fondamentale un aggiornamento e una ristrutturazione dell'infrastruttura sportiva esistente, compresa la costruzione di nuove strutture. Questo include portare gli impianti esistenti a norma e garantire la sicurezza per tutti gli utenti.

Stadio Lungobisenzio. Il progetto di riqualificazione dello Stadio Lungobisenzio mira a trasformarlo in una struttura polifunzionale con una ampia capacità di spettatori, conforme ai parametri della Figc per le categorie superiori rispetto a quella attuale della nostra squadra di calcio. Si prevede una ristrutturazione completa che integri finanze di progetto per ridurre i costi amministrativi. Inoltre, si propone di recuperare l'area circostante per attività ricreative e sportive, con una precisa finalizzazione di queste ultime nella direzione di rivitalizzare le scuole calcio per il movimento dei giovani e dei giovanissimi.

Palazzetto dello sport. Prato necessita di un palazzetto dello sport moderno e multifunzionale, con una capacità di almeno 4.000 posti, per ospitare sport di squadra al coperto, manifestazioni, fiere e concerti. Allo stato attuale una posizione ideale per questa struttura potrebbe essere l'area ex Banci, facilmente accessibile e con spazio sufficiente per un



ampio parcheggio; questa soluzione consentirebbe anche di raggiungere un rilevante obiettivo di rigenerazione urbana.

Piscina di via Roma. Per la piscina di via Roma, sono previsti interventi di adeguamento alle norme Asl. Questo è essenziale per garantire la continuità dell'uso fino alla realizzazione del nuovo "stadio del nuoto". È necessaria un'accelerazione nei lavori di adeguamento e nella gestione del pallone di copertura per prevenire danni frequenti.

Impiantistica minore. Una ricognizione dell'intero patrimonio sportivo permetterà di pianificare interventi di messa in sicurezza, seguendo una tabella di priorità e prendendo in considerazione la possibilità per le società sportive che hanno risorse umane e finanziarie adeguate di realizzare, attraverso la pianificazione urbanistica, impianti propri.

Tavolo permanente con i gestori degli impianti. La creazione di un tavolo permanente per la condivisione delle esigenze e delle aspettative tra il Comune, i gestori e le associazioni sportive è essenziale. Saranno valorizzate le gestioni più efficaci con incentivi specifici.

Sportello dello sport. L'istituzione di uno sportello dello sport servirà come punto di raccolta per iniziative e proposte, ampliando l'offerta sportiva e facilitando l'accesso alle informazioni per le diverse discipline.

Bonus sport. Introduzione di agevolazioni economiche basate sull'Isee per permettere ai bambini e ai giovani di praticare attività sportive indipendentemente dalla situazione economica familiare.

Collaborazione sportiva. Rafforzare la collaborazione con le società sportive per facilitare l'inserimento di bambini e giovani meno inclini a partecipare spontaneamente allo sport. La scuola e il mondo dell'associazionismo possono svolgere un ruolo chiave nel costruire



percorsi di avvicinamento e inclusione sportiva. Consentire alle società private dotate di risorse umane e finanziarie, attraverso una puntuale pianificazione urbanistica, la realizzazione di impianti propri.

Consolidamento del rapporto con gli enti sportivi. È importante consolidare i rapporti con gli enti sportivi per ampliare l'offerta di eventi sportivi di richiamo, incentivando la partecipazione e l'interesse generale nello sport come attività e strumento sociale.



12. AZIENDE PARTECIPATE

LA COMPLESSITÀ DELLE AZIENDE PARTECIPATE

Ruolo delle Aziende partecipate nel miglioramento dei Servizi. Le aziende partecipate dal Comune di Prato svolgono un ruolo cruciale nella vita quotidiana dei cittadini, gestendo servizi essenziali come la manutenzione del verde e delle strade, il decoro urbano, la gestione dei parcheggi, dei rifiuti, dell'acqua, e dell'edilizia pubblica, nonché la riscossione dei tributi. È fondamentale che queste entità siano viste non solo come strumenti operativi, ma come leve strategiche per elevare la qualità della vita urbana e arricchire l'offerta culturale del territorio.

Integrazione e Controllo. Il Comune deve esercitare una presenza attiva e costante nella gestione delle partecipate, non limitandosi alla nomina dei consigli di amministrazione ma estendendo la sua influenza alla vigilanza continua sull'erogazione dei servizi. È essenziale che vi sia una perfetta integrazione tra le politiche strategiche dell'amministrazione e quelle delle partecipate, utilizzando tutti gli strumenti legali disponibili per garantire un controllo efficace e una risposta rapida alle esigenze dei cittadini.

Ascolto e valutazione delle performance. È urgente una revisione delle procedure attraverso cui i cittadini comunicano con le aziende partecipate, rendendo il processo più semplice, standardizzato e accessibile. In parallelo, deve essere implementato un rigoroso piano di valutazione delle performance di ogni ente partecipato, per monitorare l'efficienza gestionale, la qualità del servizio fornito e la prontezza nelle risposte alle sollecitazioni del pubblico.



Progetto Multiutility. Il 2024 vedrà l'avanzamento del progetto Multiutility, che ambisce a creare un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana. Questo progetto si propone di aggregare le varie realtà aziendali sotto un'unica entità per massimizzare le sinergie operative, migliorando la quantità, la qualità e la varietà dei servizi offerti. L'obiettivo è di formare un soggetto industriale di dimensioni comparabili ai grandi gruppi nazionali, capace di competere efficacemente sul mercato dei capitali e di esercitare un maggiore potere contrattuale a vantaggio dei cittadini; sarà anche necessario un lavoro di analisi rispetto agli atti societari già intrapresi e ai conferimenti patrimoniali già realizzati teso a verificare che la città di Prato abbia ricevuto la giusta pesatura decisionale in seno ai consessi di amministrazione della società.

Efficienza e Sostenibilità. Ogni decisione futura e ogni valutazione di politica industriale dovrà basarsi su principi di efficienza, sostenibilità e convenienza economica. È cruciale evitare che ideologie preconcepite influenzino le scelte, privilegiando invece un approccio pragmatico e orientato ai risultati concreti per i cittadini. Questo assicurerà che le aziende partecipate operino in modo economicamente sostenibile e continuino a svolgere un ruolo vitale nel supporto e miglioramento dei servizi pubblici essenziali per la comunità di Prato sia per i privati cittadini che per le aziende in termini di costi e di efficienza dei servizi resi.



13. SCUOLA E UNIVERSITA'

SCUOLA E UNIVERSITÀ PER GUARDARE AL FUTURO

Potenziamento degli asili nido. Dedicheremo grande attenzione al settore scolastico, rafforzando la rete degli asili nido comunali e quelli gestiti in convenzione con privati e cooperative. Siamo convinti che questi non rappresentino solamente un servizio di supporto alle famiglie, ma siano fondamentali per lo sviluppo emotivo e cognitivo dei bambini e delle bambine. Investire nello 0-3 sarà una delle nostre priorità.

Inclusione scolastica. Continueremo a lavorare per rendere la scuola veramente inclusiva, dotandola degli strumenti necessari. Questo include la formazione specifica per insegnanti e personale scolastico, e il finanziamento di progetti dedicati a supportare gli studenti con Bes (Bisogni Educativi Speciali) e Dsa (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Incrementare gli operatori educativi che affiancheranno i ragazzi con certificazione.

Integrazione in un contesto multietnico. Essendo Prato un territorio multietnico, ci impegniamo a garantire che nessuno si senta escluso. Ci concentreremo particolarmente sull'insegnamento e sulla comprensione della lingua italiana, essenziale per il successo scolastico nei cicli di istruzione obbligatoria.

Contrasto alla dispersione scolastica. Affronteremo il problema della dispersione scolastica, che a Prato registra tassi elevati di abbandono. Implementeremo progetti specifici a partire dalla scuola secondaria di



primo grado, creando una rete solida con la scuola secondaria di secondo grado.

Investimenti nell'edilizia scolastica. È prioritario nel nostro programma il finanziamento all'edilizia scolastica, puntando soprattutto all'ampliamento dei plessi esistenti e investendo in strutture accoglienti, inclusive e sicure.

Edilizia scolastica. Revisione dell'attuale patrimonio scolastico e programma di ristrutturazione dove necessario per un adeguamento puntuale alle norme in vigore. Ampliamento della scuola primaria di via Roma per garantire nuovi spazi e rispondere alle nuove esigenze dettate dall'incremento del numero degli alunni. Realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado di Mezzana per evitare il disagio provocato da dover cercare spazi fuori dal plesso per garantire tutta l'attività prevista. La nuova scuola consente di portare a compimento il comprensivo Dalla Chiesa e ottimizzare gli aspetti logistici e gestionali.

Prato città universitaria, supporto alle realtà universitarie. Da decenni Prato è sede di importanti istituzioni universitarie come Pin, Monash University e University of New Haven. Gli studenti di queste università sono in crescita costante e rappresentano una risorsa di valore sociale, culturale ed economico per la nostra città.

Miglioramento delle infrastrutture universitarie. Da anni gli studenti del Pin chiedono alloggi convenzionati e spazi di condivisione, come la mensa universitaria. L'impegno è quello di aprire trattative utili alla realizzazione di uno studentato che potrebbe accogliere anche studenti universitari fuori sede delle Facoltà di Firenze; il facile collegamento ferroviario tra Prato e il capoluogo toscano è elemento che favorisce un 'pendolarismo' se si è in grado di offrire alloggi a costi sostenibili. Altro



impegno: individuare, attrezzare e allestire uno spazio dedicato alla mensa con affidamento della gestione ad una società di ristorazione. Una mensa aperta a tutti gli studenti universitari che studiano in città in modo da creare un punto di aggregazione e integrazione oltre che un servizio che migliora significativamente l'accoglienza e la qualità della vita degli universitari.



14. CENTRO

CENTRO STORICO

Un obiettivo fondamentale del nostro programma sarà la riqualificazione di almeno una piazza, a seconda delle risorse finanziarie disponibili. Le piazze candidate per questo progetto di rinnovamento sono piazza Mercatale, piazza San Francesco, piazza dei Macelli e piazza San Domenico. Questo intervento mira a valorizzare ulteriormente il tessuto urbano di Prato, migliorando la qualità della vita cittadina e rendendo questi spazi più accoglienti e funzionali per residenti e visitatori.

Nell'ottica di una valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico, individuazione di edifici consoni per il progressivo trasferimento di funzioni pubbliche quali, ad esempio, il trasferimento del complesso degli uffici giudiziari in edifici ad oggi non utilizzati o sottoutilizzati.

Nuovo parcheggio interrato nel Parco urbano nell'area ex didattico. Necessario rivedere la funzione dell'area lasciata libera con l'abbattimento del vecchio ospedale Misericordia e Dolce. In virtù della scelta operata dalla prima amministrazione Biffoni, l'area comprende circa 9mila metri quadrati edificabili e con una destinazione d'uso che comprende diverse possibilità (commerciale, residenziale, terziario), di proprietà della Asl. La proposta è restituire a quello spazio una funzione pubblica mediante la costruzione della nuova sede della polizia municipale, attualmente costretta in un immobile indecoroso posto a poca distanza dalla possibile, nuova collocazione. Un obiettivo – la nuova sede del Comando – che si intende raggiungere attraverso una



rimodulazione delle superfici edificabili. Con la costruzione del nuovo Comando, si prevede la realizzazione di un parcheggio interrato ad uso promiscuo: mezzi di servizio della Municipale e sosta privata. Tale infrastruttura favorirebbe una soluzione di pedonalizzazione di piazza San Domenico proprio per la disponibilità di un'alternativa ai posti auto.

Parcheggi. Riqualficazione complessiva dei parcheggi dentro e fuori il centro storico con una ricognizione delle aree per individuarne di nuovi con l'obiettivo di aumentare, dove possibile, l'offerta per agevolare la sosta e il parcheggio. Il parcheggio interrato a servizio della nuova sede della Polizia municipale sarebbe una ulteriore risposta all'esigenza di posti auto e rappresenterebbe una doppia offerta pubblica per il cittadino che può continuare a scegliere di parcheggiare in piazzale Ebensee o servirsi della nuova struttura più prossima al cuore del centro storico.

Permeabilità delle mura storiche. Accelerare le procedure volte a predisporre una ulteriore apertura nelle mura storiche in prossimità del Vicolo del Tignoso al fine di creare un più immediato collegamento con l'area esterna.

Rivitalizzazione con eventi di richiamo. Organizzare eventi di richiamo nel centro storico per ottenere un afflusso di persone e, in questo modo, rivitalizzare piazze e vie. Restituire al centro storico una funzione di polo attrattivo attraverso iniziative culturali e di promozione delle peculiarità pratesi.

Partecipazione e dialogo con residenti e commercianti. Inizio di un percorso di partecipazione e condivisione delle diverse esigenze di chi vive e lavora in centro storico. Un percorso guidato da mediatori e finalizzato a raggiungere un equilibrio che armonizzi le esigenze di tutti gli attori in campo: commercianti, gestori di locali e residenti.



15. COMMERCIO AMBULANTE

Mercato Centrale del lunedì È necessario portare a compimento il nuovo assetto già previsto. La lotta all'abusivismo e al degrado sarà un priorità di questo programma amministrativo, posizioni di concorrenza sleale e di commercializzazioni di prodotti contraffatti non dovranno trovare spazio nell'offerta commerciale del territorio.

COSAP. Le tariffe per l'occupazione dello suolo pubblico devono necessariamente essere armonizzate con quelle dei comuni limitrofi, eventualmente ipotizzando una tariffazione ad hoc per i mercati rionali.

Mercati rionali. Valorizzazione dei mercati rionali che sono un importante punto di riferimento per le frazioni con una razionalizzazione degli spazi al fine di identificare la qualità dell'offerta commerciale.



16. BENESSERE DEGLI ANIMALI

TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI A PRATO

Il benessere degli animali è una priorità che richiede un impegno concreto e coordinato. La nostra proposta prevede una serie di misure volte a rafforzare la tutela degli animali, garantendo una maggiore sicurezza per i cittadini e per gli stessi animali.

Introduciamo un sistema di controlli efficaci per eliminare gli allevamenti abusivi e prevenire il maltrattamento e la cattiva detenzione degli animali. Queste pratiche non solo sono illegali, ma contribuiscono alla presenza di animali aggressivi e potenzialmente pericolosi. È essenziale garantire che gli animali siano tenuti in condizioni appropriate per prevenire rischi alla pubblica sicurezza.

Ribadiamo il divieto di utilizzare cani come guardiani notturni nelle aziende, in linea con le normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro per proteggere sia gli animali sia gli ambienti lavorativi.

È fondamentale un accurato controllo prima della riconsegna di cani vaganti ai loro proprietari, per assicurare che gli animali tornino in un ambiente sicuro e accogliente.



Promuoveremo una collaborazione tra le Guardie Zoofile di diverse associazioni, garantendo la presenza quotidiana di pattuglie coordinate sul territorio, per una copertura capillare e costante.

Implementeremo corsi di formazione specifici per gli agenti della Polizia Municipale sulla tutela animale, per assicurare che siano pienamente preparati ad affrontare e gestire situazioni che coinvolgono gli animali con competenza e sensibilità.



17. POLITICHE PROVINCIALI

LA VISIONE VARCA I CONFINI: LE POLITICHE PROVINCIALI

Individuare politiche mirano a un'integrazione e a una collaborazione più stretta tra i Comuni per affrontare le problematiche condivise e sfruttare al meglio le potenzialità di tutto il distretto, garantendo una crescita equilibrata e sostenibile per Prato e la sua provincia.

Valorizzazione di Prato e Politiche distrettuali. È fondamentale valorizzare Prato oltre i suoi confini comunali, sviluppando politiche distrettuali nei settori chiave come la mobilità, l'ambiente, la cultura e la sanità. Un dialogo stretto, costante e propositivo con gli altri Comuni della provincia è essenziale per una crescita e uno sviluppo che benefici l'intero territorio.

Gestione delle Politiche Intercomunali. Un cambio di passo è necessario nella gestione delle politiche intercomunali, sia all'interno del distretto tessile che tra i Comuni dell'Area vasta Firenze-Prato-Pistoia. Questo richiede un coordinamento migliore e una pianificazione condivisa per affrontare le sfide comuni e massimizzare le opportunità di sviluppo regionale.

Problema della viabilità in Val di Bisenzio (SR 325). Il problema della viabilità della Val di Bisenzio colpisce direttamente il Comune di Prato e la sua economia. La Regione, soggetto competente, manca di una progettualità che avrebbe consentito di intercettare finanziamenti utili alla realizzazione di un'alternativa e ciò ha significato privare la zona di soluzioni. È urgente sviluppare un'alternativa di mobilità su rotaia, come



una metropolitana di superficie, che possa alleviare i disagi per studenti e lavoratori, nonostante non risolva completamente le problematiche legate al trasporto commerciale e industriale.

Prolungamento via Aldo Moro. Il prolungamento di via Aldo Moro da San Giorgio a Colonica fino alla Tangenziale di Campi Bisenzio per evitare che il traffico pesante si ripercuota sulla frazione le cui strade non sono idonee a sopportare tale carico.

Servizio Emergenza/Urgenza 118. In risposta ai continui tagli nel settore della sanità, Prato si propone come capofila presso la Regione per garantire che i livelli di assistenza nell'emergenza siano all'altezza degli standard del resto della Toscana.





ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI
8-9 GIUGNO 2024